

AVELLINO – “Avellino distretto dello sport. Non è utopia, ma il progetto al quale stiamo lavorando e di cui porteremo a conoscenza, a breve, anche il sindaco e l’amministrazione comunale del capoluogo irpino. È un progetto partecipato, perché lo abbiamo elaborato grazie agli incontri avuti sul territorio con le associazioni sportive”.

Lo afferma Carlo Sibilia, portavoce del Movimento Cinque Stelle in Parlamento. “Il nostro è un vero e proprio decalogo di cose che si possono attuare e che possono rilanciare lo sport ad Avellino”.

1) *Database e carta dei servizi sportivi*: per dare un buon servizio devi sapere di cosa disponi.

2) *Assegnazione e regolamento trasparenti*: Regolamento trasparente, basta diritti scambiati per piaceri. Dare in gestione alle associazioni sportive terreni del Comune inutilizzati, capannoni industriali, ex depositi. Eventualmente anche a lungo termine.

3) *Sportello unico dello sport*: Creazione di uno sportello unico dello sport per le società sportive e i cittadini, per snellire la burocrazia.

4) *Portale dello sport*: interattivo per tutte le pratiche sportive presenti ad Avellino e Provincia e la possibilità per tutte le società e federazioni, di avere uno spazio almeno virtuale, per un

contatto diretto con la cittadinanza.

5) *Gestioni comunali dirette e manutenzione*: pagare online l'utilizzo delle strutture sportive pubbliche e di mettere in contatto gli utenti al fine di trovare un partner per la pratica sportiva. Le strutture esistenti devono funzionare ! (vedi agibilità etc.) Non perdere opportunità per disinteresse.

6) *Sport come diritto*: Introdurre tetto massimo di spesa per accedere alle strutture e palestre pubbliche. Una delibera del 1994, dell'allora assessore Cignarella, fissava a 30mila lire al mese per utente. Ad oggi sarebbero 23-24 euro.

7) *Equazione sport = salute e formazione*: Campagne informative, diffusione e incentivazione di progetti scolastici per promuovere nuovi sport. Pensare a ciò che è successo per il basket.

8) *Progetto nazionale*: Educazione fisica già dalle scuole elementari

9) *Circolo virtuoso dello sport*: Visibilità, cultura, turismo, così si crea il distretto dello sport. Diffusione sugli organi di informazione per le associazioni, gli atleti e le manifestazioni che vengono organizzate. Incentivare i privati che si impegnano nella diffusione dello sport (bowling, arco, etc.)

10) *Partecipazione*: Lo sport può essere il primo veicolo per ricostruire il legame sociale perché coinvolge famiglie, amici, parenti. I cittadini devono essere coinvolti anche nella progettazione e destinazione.

"Ricordiamo inoltre all'amministrazione comunale – prosegue Sibilia – che dal 5 ottobre i Comuni possono richiedere 60 milioni di euro di mutui a tasso zero per progetti di costruzione, ampliamento, riqualificazione ed efficientamento energetico di impianti sportivi. A prevederlo il Bando 'Sport Missione Comune', pubblicato a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto il 14 luglio 2016 tra Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) e l'Istituto per il Credito Sportivo (Ics), per la concessione di contributi in conto interessi sui mutui per impianti sportivi nei Comuni. Speriamo che il Comune capoluogo, e non solo, possa farne buon uso".